

Sintesi dei risultati: andamento dei risultati patrimoniali e finanziari

Dati patrimoniali

€ milioni	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Attività e passività non correnti	9.020,9	8.844,2	176,8	2,0%
Circolante netto	(884,4)	(1.015,0)	130,6	(12,9%)
Capitale investito netto	8.136,6	7.829,2	307,4	3,9%
Indebitamento finanziario netto	(4.962,9)	(4.953,6)	(9,3)	0,2%
Totale patrimonio netto	(3.173,7)	(2.875,6)	(298,1)	10,4%

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI

Rispetto al 31 dicembre 2024 le attività e passività non correnti aumentano di €176,8 milioni (+2,0%), di seguito si rappresenta la composizione della voce:

€ milioni	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali/immateriali	8.707,1	8.124,0	583,2	7,2%
Partecipazioni	389,2	496,1	(106,9)	(21,5%)
Altre attività non correnti	938,8	1.110,4	(171,7)	(15,5%)
Attività non correnti destinate alla vendita	742,7	181,3	561,4	n.s.
TFR e altri piani e benefici definiti	(102,3)	(83,8)	(18,5)	22,1%
Fondi rischi e oneri	(197,8)	(227,9)	30,1	(13,2%)
Altre passività non correnti	(980,2)	(744,2)	(236,0)	31,7%
Passività non correnti possedute per la vendita	(476,6)	(11,8)	(464,8)	n.s.
Attività e Passività non correnti	9.020,9	8.844,2	176,8	2,0%

La variazione in aumento delle **immobilizzazioni** (+€583,2 milioni) deriva principalmente dall'incremento derivante dagli investimenti, attestati a €1.531,3 milioni, compensati in parte dagli ammortamenti di periodo per complessivi €672,9 milioni e dalle dismissioni per €37,6 milioni. Completa la movimentazione la variazione relativa all'esposizione di Acea Energia e Umbria Energy tra le attività destinate alla vendita ai sensi dell'IFRS5 per €232,4 milioni.

Gli investimenti presentano un incremento di €92,4 milioni rispetto al precedente esercizio, principalmente come conseguenza della crescente focalizzazione sui *business* regolati riconducibili in particolare all'Area Reti e Illuminazione Pubblica per attività di potenziamento e rifacimento della rete BT (Bassa Tensione) e all'Area Acqua principalmente per le Grandi Opere di Acea Ato 2 e gli investimenti di GORI. Inoltre, la variazione degli investimenti risente degli effetti legati al deconsolidamento di Acquedotto del Fiora (-€36,6 milioni). Di seguito la composizione per area industriale:

Investimenti

€ milioni	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Acqua	890,8	887,3	3,5	0,4%
Acqua (Estero)	9,9	8,5	1,4	16,5%
Reti e Illuminazione Pubblica	384,7	316,5	68,2	21,5%
Ambiente	116,5	108,5	8,0	7,4%
Energy Management	67,6	67,5	0,1	0,2%
Produzione	32,6	25,0	7,6	30,2%
Engineering & Infrastructure Projects	3,3	5,2	(1,9)	(36,5%)
Corporate	25,9	20,4	5,5	26,9%
Totale investimenti	1.531,3	1.438,9	92,4	6,4%



Le **partecipazioni** diminuiscono di €106,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 per l'effetto combinato dei seguenti fattori: **i)** la riclassifica ex IFRS5 della partecipazione detenuta in Publiacqua (-€114,3 milioni); **ii)** le valutazioni di periodo (+€39,1 milioni) iscritte nella voce "Proventi/Oneri da partecipazioni di natura non finanziaria"; **iii)** in via residuale la distribuzione dei dividendi (-€4,9 milioni) e la variazione delle riserve di "other comprehensive income" (-€12,3 milioni). La variazione di perimetro (+€1,2 milioni) risente degli effetti del consolidamento di RenewRome (+€11,6 milioni) e di Aretusacque (+€1,0 milioni) e della cessione del 30% della partecipazione posseduta in Acea Sun Capital al fondo Equitix (-11,6 milioni).

Lo stock del **TFR e altri piani a benefici definiti** registra un aumento di €18,5 milioni, derivante in prevalenza dagli stanziamenti a fondo esodo e mobilità e isopensione (+€33,7 milioni) al netto degli utilizzi di periodo (-€6,6 milioni) e del decremento del fondo TFR e altri piani (-€3,3 milioni); il tasso di attualizzazione passa dal 3,38% del 31 dicembre 2024 al 4,3 % del 31 dicembre 2025.

Si fa presente che nell'esposizione del conto economico di relazione *pro forma* gli stanziamenti per esodo e mobilità e isopensione sono rappresentati in continuità con i precedenti esercizi, ovvero come accantonamenti per rischi.

I **fondi rischi e oneri** diminuiscono per €30,1 milioni rispetto all'esercizio precedente; si riporta di seguito il dettaglio per natura dei fondi e la movimentazione di periodo:

€ milioni	31/12/2024	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Riclassifiche/ Altri movimenti	Riclassifica Discontinued operation	31/12/2025
Legale	(2,3)	15,2	(1,5)	(0,1)	(0,1)	27,0	27,0
Fiscale	0,0	1,7	(0,7)	0,0	(3,1)	3,5	3,5
Rischi regolatori	(23,5)	6,2	0,0	(0,3)	(5,0)	25,9	25,9
Partecipate	(0,1)	0,0	(1,0)	(0,6)	0,0	8,2	8,2
Rischi contributivi	0,0	0,4	(0,1)	0,0	(0,0)	4,7	4,7
Franchigie assicurative	(2,0)	1,7	0,0	0,0	0,0	9,3	9,3
Altri rischi e oneri	(3,5)	12,7	(6,5)	0,9	(12,0)	30,5	30,5
Totale fondo rischi	(31,3)	38,1	(9,9)	(0,1)	(20,2)	109,1	109,1
Post mortem	(0,4)	0,0	0,0	1,6	0,0	74,5	74,5
Fondo oneri verso altri	(0,9)	1,2	(7,4)	(0,7)	(0,1)	14,3	14,3
Totale fondo oneri	(1,3)	1,2	(7,4)	0,9	(0,1)	88,7	88,7
Totale fondo rischi e oneri	(32,6)	39,2	(17,3)	0,8	(20,3)	197,8	197,8

Per quanto attiene agli accantonamenti e i rilasci di periodo si rinvia a quanto già descritto nei commenti al conto economico di relazione, mentre gli utilizzi afferiscono in prevalenza a:

- rischi regolatori riferibili **i)** alla chiusura del contenzioso con la Regione Abruzzo (canoni demaniali 2015-2022 - L.R. 38/2013), per €14,5 milioni di Acea Produzione, in seguito alla sentenza sfavorevole del Tribunale delle Acque e della rinuncia all'appello; **ii)** al fondo stanziato per le penali per la continuità del servizio di areti, per €7,2 milioni; e **iii)** al pagamento dei canoni BIM (Bacino Imbrifero Montano) delle province di Perugia e Rieti per €1,8 milioni di Acea Produzione;
- agli altri rischi e oneri gli utilizzi riferibili in gran parte **i)** alla chiusura del contenzioso con Argentiera (Isola Verde) di a.cities per €1,1 milioni; **ii)** areti per €0,8 milioni in gran parte per penali inerenti la Delibera 604/2021 in riferimento all'implementazione delle misure per l'incertezza alla riduzione delle rettifiche pluriennali per il settore elettrico prevista da ARERA che stabilisce il versamento di una penale a CSEA per le rettifiche di fatturazioni di competenza di anni precedenti che intervengono con un ritardo superiore a 24 mesi.

Le **altre attività non correnti** si decrementano di €171,7 milioni, principalmente influenzate dalla riclassifica delle attività non correnti possedute per la vendita (€60,7 milioni), si rinvia al paragrafo "Applicazione del principio contabile IFRS5" delle note al bilancio consolidato per maggiori informazioni. Al netto di tale variazione la voce presenta un decremento pari a €119,1 milioni principalmente riferibile: **i)** ai minori crediti per Regulatory Lag e Conguagli tariffari (-€41,5 milioni) legati alle minori cessioni di areti; **ii)** alla variazione in diminuzione della quota a lungo dei crediti di imposta maturati a seguito dei lavori di efficienza energetica (-€53,3 milioni) per la quota utilizzata in compensazione; **iii)** alle minori imposte differite (€27,4 milioni); in parte compensate dalla riclassifica della partecipazione detenuta in Bonifiche Ferraresi dalla voce "Altre partecipazioni" alla voce "Attività finanziarie in titoli azionari" (+€10,9 milioni). La variazione in aumento delle **altre passività non correnti** (+€236,0 milioni) risulta influenzata dalla riclassifica delle passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita (€8,3 milioni). Al netto di tale variazione la voce presenta un incremento pari a €244,3 milioni in conseguenza dei maggiori risconti legati a contributi in conto impianti per l'anticipazione a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) in prevalenza di Acea Ato 2 (+€66,3 milioni), areti (+€57,0 milioni) e GORI (+€85,3 milioni).

CIRCOLANTE NETTO

La variazione del circolante netto rispetto al 31 dicembre 2024 deriva dall'effetto combinato della diminuzione dei crediti correnti (-€179,1 milioni), dell'aumento delle altre attività correnti (-€88,8 milioni), della diminuzione dei debiti correnti (+€246,2 milioni) e della diminuzione delle altre passività correnti (+€133,8 milioni).

€ milioni	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Crediti correnti	848,5	1.027,6	(179,1)	(17,4%)
- di cui utenti/clienti	770,7	975,2	(204,5)	(21,0%)
- di cui Roma Capitale	20,3	22,2	(1,9)	(8,4%)
- di cui verso controllate e collegate	57,5	30,2	27,3	90,4%
Rimanenze	141,0	122,6	18,4	15,0%
Altre attività correnti	358,9	447,7	(88,8)	(19,8%)
Debiti correnti	(1.626,2)	(1.872,5)	246,2	(13,2%)
- di cui fornitori	(1.616,6)	(1.855,5)	239,0	(12,9%)
- di cui Roma Capitale	(7,3)	(14,0)	6,8	(48,2%)
- di cui verso controllate e collegate	(2,4)	(2,9)	0,5	(18,0%)
Altre passività correnti	(606,5)	(740,4)	133,8	(18,1%)
Circolante netto	(884,4)	(1.015,0)	130,6	(12,9%)

I **crediti verso utenti e clienti**, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a €770,7 milioni e al netto della variazione relativa alla ri-classifica della *discontinued operation* (-€233,1 milioni) risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 per €28,8 milioni, principalmente per l'aumento rilevato nell'Area Reti e illuminazione pubblica (+€27,9 milioni) e dell'Area Engineering & Infrastructure Projects (+€6,4 milioni) al netto della diminuzione dell'Area Acqua (-€3,5 milioni) e dell'Area Produzione (-€2,3 milioni). Il fondo svalutazione crediti ammonta a €559,4 milioni in diminuzione di €66,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (era pari a €626,0 milioni) per effetto del combinato disposto dell'esclusione della *discontinued operations* e gli accantonamenti di periodo.

RAPPORTI CON ROMA CAPITALE

In merito ai rapporti con Roma Capitale al 31 dicembre 2025, il saldo netto risulta a credito per il Gruppo per €28,0 milioni (il saldo era a credito per €22,3 milioni al 31 dicembre 2024). Si rappresenta di seguito il dettaglio dei rapporti con Roma Capitale.

Crediti verso Roma Capitale

€ milioni	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti per utenze	13,1	18,4	(5,3)
Fondi svalutazione	(0,3)	(1,7)	1,5
Totale crediti da utenza	12,8	16,6	(3,8)
Crediti per lavori e servizi idrici	2,3	3,8	(1,5)
Crediti per lavori e servizi idrici da fatturare	1,2	1,3	(0,0)
Fondi svalutazione	(0,8)	(2,4)	1,7
Crediti per lavori e servizi elettrici	2,5	2,5	(0,1)
Crediti lavori e servizi - da emettere	4,0	0,7	3,3
Fondi svalutazione	(1,5)	(0,3)	(1,2)
Totale crediti per lavori	7,7	5,6	2,1
Totale crediti commerciali	20,5	22,2	(1,7)
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse	14,6	155,8	(141,2)
Fondi svalutazione	0,0	(58,0)	58,0
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	31,4	46,2	(14,8)
Fondi svalutazione	(0,9)	(24,2)	23,3
Crediti finanziari medio-lungo termine per Illuminazione Pubblica	0,1	0,4	(0,3)
Totale crediti Illuminazione Pubblica	45,2	120,2	(75,0)
Totale crediti	65,7	142,4	(76,7)



Debiti verso Roma Capitale

€ milioni	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(5,5)	(5,5)	0,0
Debiti per canone di concessione	(7,2)	(12,6)	5,4
Altri debiti	(4,3)	(5,7)	1,4
Debiti per dividendi	(20,8)	(96,3)	75,5
Totale debiti	(37,7)	(120,1)	82,4
Saldo netto credito debito	28,0	22,3	5,7

I **crediti**, commerciali e finanziari, presentano una diminuzione complessiva rispetto al precedente esercizio di €76,7 milioni dovuta alla maturazione del periodo e agli incassi/pagamenti intercorsi nello stesso, ivi incluso la definizione tombale delle partite creditorie inerenti alla Pubblica Illuminazione, mediante Accordo Transattivo del 15 maggio 2025. Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute nell'esercizio:

- maturazione dei crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per €52,2 milioni;
- maturazione dei crediti per somministrazione di acqua per €52,1 milioni;
- incasso dei crediti per utenza di Acea Ato 2 per €55,8 milioni;
- incasso mediante compensazione di crediti correnti di Illuminazione Pubblica per €55,0 milioni;
- incasso mediante compensazione di crediti relativi alle tre rate dell'Accordo Transattivo dell'Illuminazione Pubblica del 15 maggio 2025 per €72,2 milioni;
- chiusura dei crediti commerciali e finanziari non riconosciuti nell'Accordo del 15 maggio 2025 di cui €13,8 milioni per crediti commerciali ed €66,9 milioni per interessi di ritardato pagamento, interamente svalutati nei precedenti esercizi.

I **debiti** presentano una diminuzione complessiva di €82,4 milioni rispetto al precedente esercizio, di seguito si riportano le principali variazioni:

- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari di Acea maturati per l'anno 2024 per €103,2 milioni;
- pagamento di dividendi azionari di Acea maturati per l'anno 2024 per €51,6 milioni corrispondenti al 50% del debito complessivo sopra riportato;
- pagamento mediante compensazione dei dividendi azionari di Acea degli anni 2021, 2022 e 2024 per €127,1 milioni;
- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari di Acea Ato 2 maturati per l'anno 2024 per €3,0 milioni;
- maggiori debiti per l'iscrizione del canone di concessione di Acea Ato 2 del 2025 per €25,3 milioni;
- pagamento del canone di concessione del 2024 di Acea Ato 2 per €12,6 milioni;
- pagamento in acconto del canone di concessione del 2025 per €18,1 milioni;
- pagamento a saldo dei dividendi azionari di Acea Ato 2 iscritti a bilancio nel 2025 per €3,0 milioni.

Si informa inoltre che nel corso del periodo sono stati pagati debiti ricorrenti iscritti nel 2025 da parte di areti per licenze di cavi stradali per complessivi €26,9 milioni.

Si informa inoltre, che a fine 2025, Acea Ato 2 ha deliberato lo stralcio dei crediti residui ante 2021 che risultavano accantonati a fondo svalutazione crediti, procedendo così complessivamente a uno stralcio pari a €2,0 milioni di crediti di non utenza ed €1,3 milioni per crediti di utenza. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2025 risulta pari a €0,8 milioni riferito esclusivamente ai cosiddetti crediti di non utenza.

Si ricorda che nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. Le società del Gruppo principalmente interessate sono Acea e Acea Ato 2. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU), incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea, ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.

Per il contratto di Illuminazione Pubblica, a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto in essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emerse, tra l'altro, verifiche anche in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti, Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale come si evince dai dati sotto riportati:

- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo €33,3 milioni di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nella risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per €75,2 milioni tramite compensazioni;
- nel corso del 2022 è proseguita di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale che ha consentito la prosecuzione delle liquidazioni dei

crediti di Acea sempre tramite compensazioni per complessivi €56,5 milioni di cui €27,6 milioni relativi a competenze di esercizi precedenti.

Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata “Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull’intero territorio comunale - Concessionario: Acea SpA - Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti” ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell’Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.

Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022.

Nel corso del 2023, precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l’illuminazione pubblica erogato dalla Società e per essa dalla controllata areti SpA.

Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato lo schema di Accordo nell’Assemblea Capitolina a dicembre 2023. Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell’11 agosto 2022, è previsto, a esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/areti nei confronti di Roma Capitale, dell’importo complessivo di circa €100.685 mila.

Si ricorda che nella transazione è ricompresa una pluralità di attività svolte, riferita alla conduzione in concessione del servizio di Illuminazione Pubblica nella capitale e dispiegatesi in un orizzonte temporale pluriennale, che trova una formalizzazione definitiva nell’accordo transattivo, con una puntuale ricostruzione amministrativa e con effetto tombale rispetto ai rapporti pregressi perimetrati in detto accordo, in grado di evitare rispetto agli stessi controversie e contestazioni.

Il 15 maggio 2025 è stato formalmente sottoscritto tra le parti l’Accordo Transattivo inerente al servizio di Illuminazione Pubblica sopra richiamato rendendo così possibile il perfezionamento dell’assetto contabile già precedentemente previsto. In particolare, l’Accordo ha comportato:

1. il riconoscimento dei crediti commerciali di Acea per €86,2 milioni IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €72,3 milioni al netto dell’IVA split payment);
2. il riconoscimento di crediti per ratei futuri di Acea per €14,4 milioni IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €11,8 milioni al netto dell’IVA split payment);
3. il mancato riconoscimento dei crediti commerciali di Acea per €16,7 milioni IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €13,8 milioni al netto dell’IVA split payment). Tali crediti erano già stati completamente svalutati nei precedenti esercizi in apposito fondo svalutazione);
4. il mancato riconoscimento dei crediti per interessi di mora sui crediti di Acea rientranti nel perimetro dell’Accordo per €66,9 milioni (tali crediti erano già stati completamente svalutati nei precedenti esercizi in apposito fondo svalutazione).

Acea ha incassato, a scadenza, le tre rate previste dall’Accordo al punto sub 1), rimangono ancora da incassare le fatture relative ai ratei per investimenti per le quali è espressamente previsto che al momento dello scioglimento del Contratto di servizio sarà corrisposto da Roma Capitale entro 90 giorni dalla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo operatore economico (circa 12 milioni) riferite al punto sub 2). Quanto ai punti sub 3) e 4), tale mancato riconoscimento non ha prodotto effetti negativi sul bilancio 2025 in quanto tali previsioni erano già contemplate e gli effetti erano stati neutralizzati nei rispettivi fondi di svalutazione crediti. A tal proposito si registra, invece, un effetto positivo derivante dall’utilizzo del fondo svalutazione crediti commerciali relativamente al punto 3), in quanto il fondo correlato è risultato eccedente di circa €3,9 milioni. Per quanto concerne il punto 4) invece, il fondo precedentemente stanziato era esattamente coincidente con l’utilizzo pattuito nell’accordo e dunque l’operazione è risultata neutra.

L’Accordo ha altresì prodotto ulteriori effetti positivi nel Gruppo (nella controllata areti), in quanto ha previsto la rinuncia da parte di Roma Capitale di penali per ritardi nella realizzazione dei lavori e dei diritti di istruttoria, rendendo così possibile il rilascio di fondi per complessivi €3,6 milioni.

I **debiti correnti** diminuiscono principalmente per il decremento dello stock dei debiti verso fornitori (-€239,0 milioni) che risulta influenzato dagli effetti della riclassifica delle passività legale alle attività in discontinued operation (-€382,8 milioni). Al netto di tale riclassifica la variazione in aumento (+€143,8 milioni) presenta un generale incremento che riflette non solo la normale dinamica dei cicli di fatturazione, ma anche l’evoluzione del contesto operativo delle società, influenzato dall’andamento del mercato e dalle strategie adottate per ottimizzare il capitale circolante.

Le **altre attività e passività correnti** registrano un decremento di attività di €88,8 milioni e un decremento di passività di €133,8 milioni, rispetto alla fine dell’esercizio precedente. Nel dettaglio le **altre attività** risentono in prevalenza della riduzione per effetto della riclassifica legata alle attività in discontinued operation (-€52,2 milioni) e in parte di minori crediti tributari per €13,8 milioni e minori crediti per la riclassifica dei crediti connessi alla fase di redazione del PFTE e progettazione esecutiva di Acea Ambiente per la realizzazione del termovalorizzatore di Roma (-€19,3 milioni) nei crediti verso collegate. Le **passività correnti** si riducono in prevalenza per effetto della riclassifica delle passività legale alle attività in discontinued operation (-€55,1 milioni) e in parte per i minori debiti verso cassa conguaglio di areti e Acea Energia (-€27,2 milioni) per effetto della copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell’energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela la cui riduzione deriva dai pagamenti eseguiti nel 2025.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** ammonta a €3.173,7 milioni. Le variazioni intervenute, pari a €298,1 milioni, sono analiticamente illustrate nell’apposita tabella e derivano essenzialmente dalla maturazione dell’utile 2025 e dalla variazione delle riserve di *cash flow hedge* e quelle formate con utili e perdite attuariali.



Indebitamento finanziario netto

L'**indebitamento** del Gruppo registra un incremento complessivo pari a €9,3 milioni, passando da €4.953,6 milioni della fine dell'esercizio 2024 a €4.962,9 milioni del 31 dicembre 2025.

€ milioni	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
A) Disponibilità liquide	625,4	513,5	111,9	0,0
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0	n.s.
C) Altre attività finanziarie correnti	71,9	186,8	(114,9)	(0,0)
D) Liquidità (A + B + C)	697,3	700,3	(3,0)	(0,0)
E) Debito finanziario corrente	(86,1)	(155,7)	69,6	(0,0)
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(649,6)	(602,9)	(46,6)	0,0
G) Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(735,7)	(758,6)	23,0	(0,0)
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	(38,3)	(58,3)	20,0	(0,0)
I) Debito finanziario non corrente	(4.924,5)	(4.895,3)	(29,3)	0,0
J) Strumenti di debito	0,0	0,0	0,0	n.s.
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0,0	0,0	0,0	n.s.
L) Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(4.924,5)	(4.895,3)	(29,3)	0,0
Totale indebitamento finanziario netto (H + L)	(4.962,9)	(4.953,6)	(9,3)	0,2%

L'**indebitamento finanziario non corrente** registra un incremento pari a €29,3 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2024. Tale variazione deriva esclusivamente dall'incremento dei debiti per finanziamenti a medio lungo termine per €534,4 milioni compensati in parte dalla riduzione delle obbligazioni per €494,1 milioni, come riportato nella tabella che segue:

€ milioni	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	2.989,9	3.484,0	(494,1)	(14,2%)
Finanziamenti a medio-lungo termine	1.867,2	1.332,8	534,4	40,1%
Debiti finanziari IFRS16	67,4	78,5	(11,1)	(14,1%)
Debito finanziario non corrente	4.924,5	4.895,3	29,3	0,6%

Le **obbligazioni** pari a €2.989,9 milioni al 31 dicembre 2025 risultano ridotte per €494,1 milioni per la riclassifica nella posizione a breve termine del prestito obbligazionario in scadenza a ottobre 2026 ovvero il Green Bond emesso nel 2016.

I **finanziamenti a medio-lungo termine** pari a €1.867,2 milioni registrano un incremento complessivo di €534,4. La variazione è imputabile in prevalenza alla Corporate (+€582,0 milioni) in conseguenza all'erogazione di nuovi finanziamenti. Tra questi si segnalano finanziamenti bilaterali *corporate loan* sottoscritti con Mediobanca, Intesa Sanpaolo e UniCredit per un importo complessivo di €350,0 milioni, finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) di importi pari a €125 milioni finalizzati all'ammodernamento e all'estensione della rete elettrica nei Comuni di Roma e Formello 2027 e per €150 milioni a valere sui piani di investimento di areti e Acea Ato 2 già oggetto di precedenti finanziamenti.

Il *fair value* degli strumenti derivati di copertura di GORI è positivo per €2,0 milioni (al 31 dicembre 2024 era positivo per €2,8 milioni) e quello di Servizi Idrici Integrati è positivo per €0,4 milioni (al 31 dicembre 2024 era positivo per €0,6 milioni). I *fair value* positivi sono esposti nelle "Attività finanziarie non correnti" e non sono considerati nel saldo dei finanziamenti correlati.

L'**indebitamento finanziario corrente netto** è negativo per €38,3 milioni e, rispetto alla fine dell'esercizio 2024, evidenzia un miglioramento per €20,0 milioni. La variazione è da imputare in gran parte alla Capogruppo (-€8,0 milioni).

Nel dettaglio, la variazione della Capogruppo è generata dal rimborso del Green Bond 2021 scaduto a settembre (+€300,0 milioni), dal rimborso del Private Placement (AFLAC) e relativo derivato di copertura (+€161,9 milioni) compensato dalla riclassifica a breve del Green Bond 2016 in scadenza nel 2026 (-€500,0 milioni), minori *time deposit* (-€50,0 milioni) e da maggiori depositi bancari e postali (+€106,3 milioni).

Si segnala che l'indebitamento finanziario comprende €20,8 milioni di debiti verso Roma Capitale per dividendi deliberati da distribuire e non comprende altri debiti per circa €5,5 milioni relativi alle opzioni per l'acquisto di quote azionarie delle Società già detenute.

Si informa che al 31 dicembre 2025 la Capogruppo dispone di linee *committed* per € 700,0 milioni e linee *uncommitted* per € 755,0 milioni non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie. Inoltre, Acea ha a disposizione per erogazioni fino a febbraio 2028 una linea BEI di € 55 milioni, parzialmente garantita da SACE.

Si informa che i Rating assegnati ad Acea sul lungo termine dalle Agenzie di Rating internazionali sono i seguenti:

- Fitch "BBB+";
- Moody's "Baa1".